30 marzo 2022 19:06

Arera: tariffe luce e gas in calo. Non illudiamoci, la politica che deve decidere è altrove ed arranca

di François-Marie Arouet

Se qualcuno si aspettava un miracolo… ha avuto conferma che i miracoli non esistono. Le tariffe dell'energia, mercato tutelato, sono sì calate, e anche tanto, ma non è un calo all'altezza della situazione economica e politica che ha provocato e sta provocando lo sconbussolamento di tutte le certezze energetiche degli ultimi decenni: il gas costerà il 10% in meno mentre l'elettricità il 10,2%

.

Percentuali notevoli rispetto a quanto ci siamo abituati in passato, ma non può certo un'Autorità istituzionale di passaggio al mercato libero rimediare ai danni della politica di questi ultimi decenni, e non solo. Quali danni? Di avere essenzialmente un interlocutore unico come fornitore, e scelto tra i regimi politici che ufficialmente dovrebbero esserci più lontani. E anche se qualcuno, di governo e no, aveva fatto un pensierino che il mondo dopo la guerra fredda fosse cambiato e il regime di Putin fosse "liberale e democratico" (1), aveva fatto male i conti con storia e politica. Comunque, sono storie di questa nostra tremenda quotidianità, note a tutti.

Grazie Arera, di più e oltre non potresti fare. Ora dai un po' di respiro a tutti, ma i macigni sono da rimuovere, in Italia e in Unione europea. La parola e la decisione spetta a loro.

Un solo auspicio. Che l'attività di controllo dell'Autorità in questo periodo sia maggiore rispetto al passato. Quando c'è difficoltà, a differenza dei grandi afflati alla collaborazione e comprensione che vengono profusi ovunque, sciacalli e delinquenti sono più attivi che mai, anche tra chi dice il contrario. E forse, un'occasione del genere serve per mettere mano a tutto quello che non funziona o funziona male, anche nell'Autorità, per trovare soluzioni più in armonia coi consumatori e col buon diritto.

1 - non sono parole nostre ma di capi di governo e leader di maggioranza di qualche anno fa e di oggi

CHI PAGA ADUC
l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)
La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile
DONA ORA (http://www.aduc.it/info/sostienici.php)